

NUMANA.

di Vincenzo Niciarelli

IL DOPO INCONTRI

50

Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti non possiamo che concordare con quanto espresso dalla recente assemblea dell'Associazione Regionale del Campeggio delle Marche perchè è da anni consolidato che l'ANFIA Gruppo Veicoli da Campeggio è latitante sia nelle collaborazioni con i loro clienti (le famiglie che acquistano una autocaravan) e sia nelle collaborazioni operative con le associazioni di settore.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, come dimostrato dai ricorsi presentati sia al Giudice di Pace, al Prefetto ed in Cassazione, interviene fattivamente insieme agli amici dell'Associazione Regionale del Campeggio delle Marche e degli amici del Club Viaggiare in Libertà di Ancona. Si è trattato di alleanze informali ma fattive che hanno attivato sentenze che hanno accolto il ricorso alle contravvenzioni elevate a Numana.

Nei mesi di aprile 2003, appoggiandoci al consigliere comunale Francesco Marcelli (Rifondazione Comunista all'opposizione) abbiamo voluto provato a convincere l'amministrazione di Numana a varare una legittima regolamentazione della circolazione stradale delle autocaravan e, contestualmente azzerare il contenzioso. Gli incontri dovevano, a nostro giudizio, essere riservati e limitati nelle presenze: infatti al primo hanno partecipato, insieme Francesco Marcelli, Pier Luigi Ciolli e Grazia Semeraro mentre al secondo incontro, sempre insieme a Francesco Marcelli, hanno partecipato Pier Luigi Ciolli e Roberto Tronconi.

Incontri ai quali NON abbiamo invitato a partecipare nè il nostro Presidente, nè i membri del nostro Gruppo Operativo, nè gli amici dell'Associazione Regionale del Campeggio delle Marche e degli amici del Club Viaggiare in Libertà di Ancona. Volevamo confrontarci in modo aperto, senza formalismi, per comprendere le cause di tale guerra alle famiglie in autocaravan e far comprendere le nostre soluzioni.

INDEROGABILE CHIARIRE LE POSIZIONI PER LA CONFEDERAZIONE ITALIANA CAMPEGGIATORI

Abbiamo avuto ragione perchè nel primo incontro il clima è subito diventato cordiale ed il ViceSindaco Bilo' ed il Segretario Comunale concordavano sulla fattibilità delle nostre proposte ammirandone lo spirito costruttivo.

Sempre con il "patrocinio" di Marcelli, veniva organizzato per il giovedì successivo un incontro con tutta la giunta al completo, compreso il Sindaco e compreso il Comandante la Polizia Municipale Roberto Benigni.

Anche nel secondo incontro il clima diventava subito cordiale e tutti i membri della Giunta concordavano sulla fattibilità delle nostre proposte ammirandone lo spirito costruttivo.

Unico contrario il Benigni che, invece di cogliere al volo l'opportunità che lo avrebbe visto attore all'incontrario, cioè per regolamentare la sosta delle autocaravan eliminando il contenzioso nonchè con la premessa che tutti gli onori del cambiamento sarebbero stati attribuiti a lui per primo quale estensore delle nuove ordinanze di riordino, alla Federcampeggio Marche ed al Club Viaggiare in Libertà quali realtà locali incaricate di vigilare sull'attuazione, alla giunta ed al sindaco nonchè all'opposizione per avere evitato le assurde spese per ricorsi in Cassazione contro le sentenze favorevoli alle famiglie in autocaravan.

Il Benigni esordiva ripetendo quanto avevano scritto nel ricorso in Cassazione al che lo ho interrotto chiedendogli se fosse veramente convinto di quello che diceva e, nel caso positivo, visto che la sua visione comportava per la Giunta l'onere di ben tre ricorsi in Cassazione, di dimettersi qualora la